



CANAPANACEA

(SORELLA CANAPA: UN RIMEDIO NATURALE
AI MALI DEL PIANETA E DELL'UMANITÀ)

UNA PREMessa NECESSARIA

Quella della Canapa (*dal latino cannabis, detta anche canapa indiana, marijuana, maria, maria giovanna, hascisc, ganja, bang, pot, hemp, reefer ecc...*) è una storia, come tante altre di cui ci siamo occupati, di ordinaria rimozione.

È la storia di un complotto, ad opera di un ristretto gruppo di grandi imprese, operanti nei settori di petrolio, carta, alcol e farmaci, per eliminare, a loro esclusivo beneficio, LA PIÙ IMPORTANTE MATERIA PRIMA RINNOVABILE CHE IL MONDO CONOSCA: LA CANAPA.

Una pianta coltivata sulla Terra da SEMPRE (*e dal 1000 a.C. sino al 1900 la pianta più coltivata sul Pianeta*), e da TUTTI i popoli per gli usi più svariati (*alimentari, tessili, edili, cartari, farmaceutici, chimici, energetici, ricreativi, religiosi*), e ad un COSTO risibile. Una pianta dunque troppo POPOLARE (*fino al 1900 l'80% di prodotti tessili e vestiti, il 90% di vele, cordami e carta erano in canapa!*), DEMOCRATICA (*basso costo e facile accessibilità*), BIODEGRADABILE e NON BREVETTABILE perché il suo uso non fosse proibito da quei POCCHI POTENTI che consumano le risorse del Pianeta, affamando i due terzi di esso, a loro esclusivo vantaggio.

Il pretesto fu il pericolo (*presunto e propagandato ad arte*) della dipendenza a causa dell'effetto inebriante della Canapa (*se fumata*), una pratica innocua comune a tutti i popoli del mondo per millenni. Ma ciò cui si mirava, con ben orchestrate campagne di disinformazione, era la proibizione e la soppressione economica della Canapa a vantaggio della chimica e dei prodotti derivati dal petrolio.

Ma la Canapa è una "droga" come lo è il vino, il tabacco, il cacao o il caffè, e la sua proibizione assurda come l'idea di vietare la coltivazione della vite!

Quella che segue è una brevissima rassegna sui suoi innumerevoli impieghi, tratta dallo splendido testo: "CANAPA di Jack Herer e Mathias Bröckers" (*Parole di Cotone Edizioni - 1997 Milano*).

AGRICOLTURA

- la pianta, nei suoi tre tipi coltivabili (*da fibra, da semi, da resina*) è così robusta (*soffoca da sola le erbacce*) che non necessita di erbicidi o antiparassitari (*come invece cotone e lino*);
- si adatta ai climi (*ottimale dai 13° ai 22°, ma resiste anche a - 5°*) ed ai terreni più disparati;
- predilige un terreno a ph neutro e si inserisce nella rotazione delle colture;
- può essere coltivata ripetutamente sullo stesso terreno perché non lo impoverisce;
- bonifica e ammorbidisce la struttura dei terreni induriti da uno sfruttamento eccessivo con radici profonde e sottilmente ramificate;
- ha un costo basso per la coltivazione, normale per il raccolto;

- in tre mesi dalla semina è pronta per il raccolto (*e in alcune zone del Pianeta si possono fare più raccolti l'anno*);
- può arrivare sino a 7 metri di altezza, è una barriera ideale contro le impollinazioni di altre colture (*barbabietola in particolare*) perché il suo olio è un antiparassitario naturale.

ALIMENTAZIONE

- nessun alimento vegetale può competere con il valore nutrizionale del seme di Canapa, neppure la soia;
- è ideale per la nostra alimentazione per l'equilibrato rapporto tra proteine (*edestina e albumina*) e grassi essenziali (*acido linoleico e linolenico*); essa fornisce al corpo tutti gli aminoacidi essenziali la cui composi-

zione è esattamente quella necessaria a produrre il plasma sanguigno;

- con gli estratti dei semi (*che vengono lavorati come quelli della soia*) si può coprire il fabbisogno alimentare di animali domestici e nutrire in modo ottimale bovini, suini e volatili senza nulla aggiungere;
- dai semi si ottengono farina e fiocchi per pane, dolci e altri piatti usati da millenni per l'alimentazione umana (*il burro di Canapa, come valore nutrizionale, fa letteralmente 'sparire' il burro di arachidi!*);

PRODOTTI TESSILI, STOFFE, TELE PER QUADRI

- la Canapa è la fibra soffice naturale più forte e duratura del ns Pianeta;
- le prime stoffe in Canapa risalgono all'8000 a.C., prima della lavorazione del metallo e del legno;
- è assorbente, isolante, resistente agli strappi, ottima per imbottiture, carte da parati, tappeti, vestiti di ogni tipo, tute da lavoro, tovaglie, asciugamani, lenzuola, indumenti fini (*per distinguerla da una stoffa di lino è necessario un microscopio!*);
- le vele delle navi, da quelle fenice e vichinghe a quelle delle flotte europee, erano di Canapa;
- le pitture ad olio dipinte su tele di Canapa si sono conservate in buone condizioni attraverso i secoli;

FUNI, SPAGHI, SARTIAME, VERNICI

- da sempre il sartiame delle navi è derivato dalle fibre della Canapa, perché non teme l'acqua salmastra;
- una nave britannica, nel 1800, necessitava tra le 50 e le 100 tonnellate ogni uno/due anni di Canapa per cime, vele e sartiame. Il controllo della produzione della Canapa russa (*che copriva il fabbisogno occidentale all'80%*) è all'origine della guerra tra Napoleone, Inghilterra, America e Russia, anche se non se ne parla nei libri di storia;
- i suoi semi sono un'alternativa naturale ai prodotti petrolchimici nell'industria dei colori e delle vernici;
- le qualità biochimiche dei semi possono essere sfruttate per decine di migliaia di altri impieghi, dai detersivi alla dinamite;
- la Canapa ha circa 50.000 applicazioni commerciali economicamente remunerative e concorrenziali, indipendentemente dal fumo, e non a caso tra il 1800 e il 1930 l'economia mondiale dipendeva dai prodotti derivati dalla Canapa, anche se non se ne parla nei libri di storia o di economia;

FIBRE E CELLULOSA PER LA CARTA

- la Canapa è stata l'hardware della rivoluzione di Gutenberg;
- con 10.000 ettari di Canapa si ottiene la stessa carta prodotta da 40.000 ettari di bosco;
- la Canapa fornisce 4 volte più cellulosa degli alberi e diminuisce l'inquinamento ambientale da 4 a 7 volte (*per separare la lignina degli alberi dalla cellulosa sono necessari prodotti chimici*);
- tra i derivati della cellulosa ci sono il cellophane, la celluloid e il rayon;
- la carta di Canapa (*per fare carta da stampa, scatole, sacchetti...*) è più resistente di quella degli alberi o dei derivati dal petrolio;
- la Canapa dà una carta migliore e...ricresce continuamente;
- la carta di Canapa è ideale per gli archivi, perché, essendo priva di acidi, dura centinaia d'anni, mentre quella derivata dal legno si decompone, lentamente ma inesorabilmente;
- l'alternativa alla carta di Canapa sta dunque nella plastica dei combustibili fossili o nelle foreste da disboscare;

ILLUMINAZIONE, MATERIALI DA COSTRUZIONE, ENERGIA DA BIOMASSA

- il seme della Canapa contiene un olio che serve per produrre gasolio e lubrificanti;
- da millenni l'olio di Canapa è stato bruciato nelle lampade;
- i residui legnosi, pressati, sono un ottimo materiale per l'edilizia e, dato il loro alto valore coibente, possono sostituire i materiali isolanti minerali;
- le fonti energetiche fossili (*carbone, petrolio*) causano l'80% dell'inquinamento ambientale. Una delle fonti energetiche rinnovabili utilizzabili in grande scala è la Canapa, i cui carburanti e combustibili possono sostituire tutti i combustibili fossili;
- il ciclo della biomassa da Canapa si avvicina molto all'ideale di un equilibrio ecologico: la pianta ispira l'anidride carbonica che le serve per crescere e rilascia ossigeno. Quando, separate le fibre, la filaccia residua (*che contiene oltre il 77% di cellulosa, percentuale introvabile in altre piante!*) viene bruciata per la produzione di energia l'anidride ritorna nell'aria per tornare nella Canapa col raccolto successivo;
- il carbone vegetale, a differenza di quello fossile, non contiene zolfo: quindi niente piogge acide;

- se soltanto il 6% della superficie degli USA fosse coltivata a biomassa potrebbe essere coperto l'intero fabbisogno americano di benzina e petrolio (*in 4 mesi un ettaro di terreno produce 23 tonnellate di biomassa*). Ricordiamo che i conflitti avvengono sempre per questioni energetiche. Il petrolio sta per finire, quindi le alternative sono il carbone, il legname delle foreste, o le fonti rinnovabili, fra cui spicca l'energia della biomassa da Canapa;

USO RICREATIVO E RITUALE

- la documentazione storica ci dice che dal 2700 a.C. la Canapa è stata apprezzata per la sua azione euforica, inebriante, rilassante e favorevole alla meditazione, e quindi considerata l'anello di congiunzione rituale con la divinità, in tutte le culture di Medio Oriente, India, Cina, Giappone, Americhe, Europa ed Africa;
- la tradizione relativa alla Canapa fu custodita per millenni dalla casta sacerdotale, ed il suo uso compare nelle grandi religioni come l'Induismo, lo Scintoismo, il Buddismo, l'Islam;
- in Europa, a partire dal 300 d. C., il Cristianesimo diventa la religione dominante e mette a tacere bollando come eresia tutto ciò che si discosta dal "credo" ufficiale. La Terra da rotonda diventa piatta, la diffusione del sapere è rigidamente controllata, il 95% della gente non sapeva né doveva leggere e scrivere, il latino della Bibbia era un tabù, e la gente veniva tenuta al buio in tutti i sensi. La carta e l'olio per lampade erano un segreto custodito gelosamente nei conventi. Gli unici medicinali consentiti erano il salasso e la preghiera. L'uso della Canapa viene dichiarato proprio delle streghe e delle sette sataniche e messo fuorilegge. Così per 1.200 anni...

USO TERAPEUTICO

(per un approfondimento su questo uso vedi il Comunicato Andromeda 108/2005)

- per oltre 3.500 anni la Canapa è stata considerata la più importante delle piante medicinali (*Cina, India, Medio e vicino Oriente, Africa ed Europa precristiana fino al 400 d. C.*)
- i risultati di ricerche UFFICIALI condotte nel 1976 affermano che la Canapa, se legalizzata, potrebbe immediatamente sostituire il 10-20% di tutti i medicinali e, una volta completate le ricerche, i suoi estratti potrebbero essere impiegati nella composizione del 40-50% di tutti i farmaci;
- tra il 1842 e il 1930 i preparati di Canapa erano il

50% dei medicinali venduti; e le farmacopee ufficiali degli USA la consigliavano come rimedio essenziale per oltre cento malattie;

- nel 1937 l'AMA (*Associazione Medica Americana*) e le industrie farmaceutiche si opposero alla tassa sulla Canapa perché non erano mai stati osservati casi di dipendenza o di morte per overdose;

- dopo il 1964 sono state isolate ben 400 sostanze attive della Canapa di cui 60 sono utilizzabili a scopo terapeutico;

- innumerevoli scienziati americani, con l'appoggio governativo, hanno registrato successi usandola (*oltre che come ANTIBIOTICO a largo spettro*) contro ASMA, GLAUCOMA, ANORESSIA, TUMORE, EPILESSIA, MORBO DI PARKINSON, SCLEROSI MULTIPLA, DISTROFIA MUSCOLARE, CRAMPI MUSCOLARI, MAL DI SCHIENA, RIMEDIO CONTRO IL VOMITO (*mal di mare o chemioterapia*), ARTRITE, HERPES, FIBROSI CISTICA, REUMATISMI, PURIFICAZIONE DEI POLMONI E SCOGLIMENTO DELLE SECREZIONI, INSONNIA, EMICRANIA, ENFISEMI POLMONARI, DOLORI MESTRUALI, DOGLIE, INAPPETENZA... e poi ancora MALARIA, TETANO, CONVULSIONI, GONORREA, BRONCHITE CRONICA, ULCERA GASTRICA, DISSENTERIA...

- nel 1988 Francis Young, un giudice conservatore della DEA (*Drug Enforcement Agency*), dopo aver ascoltato per 15 giorni i pro e i contro concluse che **"per quanto riguarda la Marijuana, essa costituisce una delle sostanze terapeutiche più sicure conosciute dall'umanità"**;

- oltre 10.000 studi (*di cui 4.000 negli USA*) sono stati condotti tra il 1966 ed il 1976. Nel 1983 il Governo Reagan-Bush, che voleva farli sparire, si trovò contro scienziati e collaboratori universitari ed abbandonò temporaneamente il progetto... è una realtà però che molto materiale è scomparso, come ad esempio la versione originale del film sulla Marijuana "Hemp for Victory" prodotto dal Ministero per l'Agricoltura degli Stati Uniti prima del 1937 in cui si puntava sulla Canapa in quanto era la pianta coltivata più importante d'America;

- nel 1941 inizia la GRANDE RIMOZIONE: la Canapa viene rimossa dalla farmacopea ufficiale, e, nel 1976, sotto l'Amministrazione Ford, fu imposto il divieto ad ogni ricerca statale o indipendente (*università*) sui possibili derivati della Canapa per scopi medici.

Nel Comunicato Andromeda 108/2005, ripetiamo, potrete trovare l'approfondimento su questo uso.

BIBLIOGRAFIA CONSULTATA

1. Lester Grinspoon - James B. Bakalar, MARIJUANA, la Medicina Proibita, Muzzio Editore, 1995 Padova
2. Lester Grinspoon, MARIJUANA, Ed. Urta, Milano 1996 (traduzione di Marijuana reconsidered -1971)
3. Jack Herer - Mathias Bröckers, CANAPA, Parole di Cotone Edizioni, 1997
4. Cesco Ciapanna, MARIJUANA E ALTRE STORIE, Cesco Ciapanna Editore, 1979 Roma
5. Peter Stafford, ENCICLOPEDIA PSICHEDELICA - Controinformazione sugli allucinogeni, Cesco Ciapanna Editore, 1979 Roma
6. John Allegro, IL FUNGO SACRO E LA CROCE, Cesco Ciapanna Editore, 1980 Roma
7. Robert S. De Ropp, LE DROGHE E LA MENTE, Cesco Ciapanna Editore, 1980 Roma
8. Peter T. Furst, ALLUCINOGENI E CULTURA - le droghe sacramentali nelle grandi civiltà mesoamericane, Cesco Ciapanna Editore, 1981 Roma
9. Antologia della rivista High Times, LE SOSTANZE PROIBITE, Cesco Ciapanna Editore, 1982 Roma
10. R.E. Schultes - A. Hofmann, BOTANICA E CHIMICA DEGLI ALLUCINOGENI, Antologia della rivista High Times, LE SOSTANZE PROIBITE, Cesco Ciapanna Editore, 1983 Roma
11. Luca Gerosa, CAMPA CAVALLO CHE L'ERBA CRESCE - Storia, cucina e coltura della canapa, Stampa alternativa, 1995 Roma
12. AA.VV, IL CANAPAIO - tecniche agronomiche, marzo 1996 Amsterdam
13. Giorgio Samorini, GLI ALLUCINOGENI NEL MITO, Nautilus, Torino 1995
14. Giorgio Samorini, L'ERBA DI CARLO ERBA - per una storia della canapa indiana in Italia, Nautilus, Torino 1996
15. AA.VV, CANNABIS INDOOR - manuale di coltivazione della cannabis dentro casa, Nautilus, Torino 2000
16. Riccardo D'Este - Gabriele Pagella, QUEL RAMO DELL'AGO DI NARCO - la droga e il suo diritto, ed. 415, 1993
17. Associazione Cannabis Terapeutica, ERBA MEDICA - usi terapeutici della cannabis, stampa alternativa, 2002 Roma
18. Giancarlo Arnao, PROIBIZIONISMO, ANTIPROIBIZIONISMO E DROGHE, stampa alternativa, 1992 Roma
19. Giancarlo Arnao, CANNABIS, USO E ABUSO, stampa alternativa, 1996 Roma
20. Albert Hofmann, PERCEZIONI DI REALTÀ, stampa alternativa, 1993 Roma
21. Albert Hofmann, I MISTERI DI ELEUSI, stampa alternativa, 1993 Roma
22. Albert Hofmann, I MIEI INCONTRI CON LEARY JÜNGER VOGT HUXLEY, stampa alternativa, 1993 Roma
23. Guido Blumir, MARIHUANA, Uno scandalo internazionale, Einaudi, 2002 Torino

Per ulteriori informazioni o per richiedere il Catalogo rivolgersi a **ANDROMEDA**
via Salvador Allende n. 1, 40139 Bologna - Tel. ø 051490439 - 0534.62477 - Fax 051491356
e-mail: andromeda@alinet.it - <http://www.alinet.it/andromeda>